



La scena non sarà mai più cancellata dalla sua memoria... Quella commovente, generale, diceva ai nostri superiori, e diceva di essi a noi tutti: «Eccoli pronti! Noi saremo uno per l'altro e tutti saremo per l'Italia e per la libertà, finché scintilla di vita ci animi. E così fu: dalla notte storica in cui l'ibrido confuso fu superato, fino ad oggi, e così sarà, finché i nostri diritti non abbiano avuto il loro pieno trionfo. Lo abbiamo giurato, e manterremo il patto.

«E lo hanno giurato con voi tutti gli Italiani — aggiunse, attingendo gli la mano. Sian fratelli, sian stretti a un patto: Maledetto colui che lo infrange!

# Dalle terre ormai redente.

### Qualche particolare sulla occupazione di Cervignano.

Ho avuto qualche interessante particolare sulla occupazione di Cervignano, dallo stesso proconsole signor Giuseppe Malacrea e da altri; e tenore di riassumerli.

Negli ultimi giorni la Dobaco dell'Austria si era fatta qui tanto palese da lasciar comprendere che eravamo proprio alla vigilia della fine. Assente, come v'ho già narrato, il podestà dott. Lovisoni, per motivi di salute; il consiglio comunale, da un lato, si sciolse a cinque soli consiglieri: i tredici assenti o perché obbligati al servizio militare, o perché profughi, o perché deportati; il segretario Pasqualis deportato: la popolazione ridotta a solo quella parte di donne, di vecchi, d'invalidi, di bambini che meno poteva resistere alle ultime sopraffazioni austriache; ed i rimasti, sofferenti la penuria d'ogni cosa necessaria, sofferenti la fame... Ecco la Cervignano degli ultimi giorni...

La sera del 23 maggio, le autorità governative erano fuggite con treni speciali, assieme al personale della stazione. Si era benal eretta una barricata, sulla strada di accesso al paese per chi proviene da Palmanova, presso la travata di ferro del ponte maggiore; ma poi nessuno era rimasto a difenderla... Tutto si staccava, tutto si andava dissolvendo...

Il telegrafo aveva lavorato sino a mezzanotte, senza requie; poi silenzio fin verso le due quando giunse l'ultimo telegramma: era il ingegnere di Gorizia: dava al vicepodestà — che passò l'intera notte nella residenza municipale — indicazioni per rimperare una somma di molte migliaia di corone, feudo oramai da rinunciare al suo trasporto, e gli ordinava di consegnarla al parroco il quale avrebbe poi pensato a farle pervenire a chi di spottanza.

In Cervignano, rimaneva un solo gendarme, a guardia appunto della canonica; ma si allontanava anche egli, verso le 6.20 del mattino...

**I nostri**  
Ed ecco giungere poco dopo i nostri, i liberatori! Ecco finalmente!... Ma qui lascio la parola a un tenente dell'Esercito nazionale. — Ero a cavallo. Avevamo appena passato il ponte, procedevamo a scialba sguaiana e con gli occhi aperti, perché le finestre erano ancora chiuse. D'improvviso, mi vedo spalancarsi una di una casa signorile, sulla destra della via. Ci appare una bellissima signorina bionda, con una grande bandiera, che fa subito sventolare gridando verso di noi: — Viva l'Italia! Viva l'esercito!... Sembrava una apparizione; non la dimenticherò mai!

Era la signorina Diana, di Trieste, sorella del Pretore di Cervignano. In piazza del Municipio invece entrarono contemporaneamente i bersaglieri da un lato, la cavalleria dall'altro. Sul porone dell'albergo d'Frullini stava un vecchio domestico, certo Bongiovanni, un italiano regnicolo, nativo di San Giovanni di Manzano. Subito si affacciarono anche le belle padrone e i loro bambini. Fu portato vino bianco di Montalcone. E così il primo brindisi al successo delle armi italiane fu fatto col vino di Montalcone, che doveva essere occupato solo pochi giorni dopo.

La bambina del padrone si chiama Rita. Breve nome — disse il tenente — ma crescerà col tempo. Ti chiamerai con un bel nome italiano; Margherita; un nome di regina. La bambina sorridente, come compresa di un suo piccolo orgoglio. La mamma, che ha il marito internato a Lubiana e ha perduto un fratello in Galizia, consacra il nuovo battesimo con due lacrime. Poi una ragazza chiede al tenente qualche segno in ricordo; e il tenente si tosse il cappello e le porge una piuma.

**Com'è composta la Giunta**  
Quale commissario governativo, abbiamo qui un funzionario distinto, che fu di grande aiuto in questi primi giorni di riordinamento dell'Amministrazione locale: il cav. dott. Crispo. A formare la giunta comunale, oltre al proconsole sig. Giovanni Marchesini, furono chiamati i signori Nicoletto Olivetto e Giovanni Morocco. Si confida molto nell'opera loro concordata e volontaria.

## Gradisca

Dove l'Albanzo, sfuggito alle strette delle rocce della romantica valle di Trento, ritornato calmo, va rispiechiando antichi pioppi sfondati, incominciano le prime case di Gradisca bella e ridente, non ostante il suo passato ricco di ricordi truci di cui è pieno il grande edificio che ancora dal 1818 l'Austria ha destinato a servire da Penitenziario.

Rammenta il triste edificio che contrasta con l'aspetto ridente della cittadella, pagine funeste di foschi drammi criminali, prigione ed esecuzioni politiche di uomini i cui nomi sono passati alla storia. E' forse in causa di quel dono poco gradito dell'Austria, che molti, i quali avrebbero volentieri costruito ivi la loro casa o la villa, preferirono scegliere altra località.

Gradisca è città che appartiene alla storia quante altre mai. Nel 1616, il luogotenente di Udine, Silvestro Morosini, chiamava le acque dell'Isone, le «acque rease» per le battaglie che erano state battute intorno alla città e per i cadaveri che l'Isone aveva trasportato, battaglie che fra la Repubblica di Venezia e l'Austria si erano rinnovate dopo un secolo, per il dolore della Serenissima che con la capitolazione di Gradisca aveva perduto buona parte del Friuli e per l'orgoglio dell'Austria che voleva possederlo tutto.

Le cruente guerre fra l'Austria e i Veneziani si susseguirono dal 1615 in sino al 1617 in cui veniva stipulato un armistizio; ma l'anno dopo, con la pace di Madrid, i veneziani dovettero restituire all'Austria tutte le terre del Friuli e dell'Istria che le appartenevano prima della guerra.

Rospinta l'offerta fatta dai veneziani di riscattarla con una somma di danaro, fallite le trattative di cessione verso pagamento in danaro al principe Romano Barberini, il 26 febbraio 1647, Gradisca, trasformata da capitania in contea principesca e sovrana, veniva ceduta per 315000 fiorini al principe Gianantonio d' Eggenberg.

Il principe d'Eggenberg creò suo amministratore l'abate Francesco Bossi e nominò governatore della contea Ulderico della Torre, politico astuto e magistrato in fama di benefico. Il governatore rafforzò le mura della città, ed iniziò una politica di amichevoli rapporti coi veneziani e di vita a varie istituzioni ed industrie, quali il monte di pietà, l'industria della seta, la fabbricazione delle maglierie, istituti il gravario pubblico, diede alla città un magnifico giardino e fece aprire molte scuole. La contea di Gradisca comprendeva allora 43 comunità, fra le quali: Fara, Bruma, Villanova, Ruda, San Nicolò, Villa Vicentina, Riumicello, Terzo, Cervignano, Porpetto, Maranutto, San Giorgio di Nogaro, Torre di Zano, Fornelli, Chiarisano, Aiello, Topogiano, Gonars, Fauglis, Ontagnano, alle quali si aggiunsero nel 1647. A quella con le giurisdizioni Goriziane di Villasse, Romans, Veras, Fratta, Crauglio, San Vito, Nogarodo, Visco, Grauzza, Gradiscuola, Driolassa, Rivarotta, Campomolle, Procenocco, Siviliano, Flambruzza, Sagrado e Drausisa.

Gradisca conserva in sé i documenti che attestano la sua modesta origine, le sue istituzioni latine e le vestigia lasciate dai suoi fondatori. A Gradisca vi fu Carlo Goldoni che riprendeva in un teatro di marionette lasciate in abbandono, divertendo con la recitazione dello «Starnuto d'Ercole» del bolognese Giacomo Martelli.

In una cella del penitenziario di Gradisca, languì Federico Confalonieri al quale, nel 1836, dopo quindici anni di prigionia, l'imperatore Federico II commentò la pena del carcere a vita in questa della deportazione in America.

Fu in una cella di quel penitenziario che il Confalonieri poté ricevere gli ultimi saluti dei suoi famigliari ed amici. Ora che Gradisca è libera, vada il pensiero a quello che fu tra i primi asseritori della libertà e indipendenza d'Italia, tra i primi martiri della obbroscia oppressione austriaca.

### L'avventura del pittore Sartorio

Da una corrispondenza dal fronte alla *Tribuna*, riportiamo le seguenti notizie: «Nelle nostre file sul fronte dell'Isone, regnavano da qualche giorno preoccupazioni per la scomparsa d'un valoroso e noto pittore romano che si era iscritto come volontario. Egli era atteso al ritorno dopo una ricognizione nel terreno nemico. I suoi compagni lo hanno lasciato in mezzo alla campagna a causa di un lieve incidente occorsogli, aspettandolo però a breve distanza. «Invece il pittore non è tornato e

pareva sereno, con un pezzo di pane in una mano, e si abbozzava a sorridere come per ringraziare tutti.

«I due preti, naturalmente, attiravano di più l'attenzione, non tanto per l'abito, ma perché di questi preti dei paesi confinanti occupati si sanno oramai le assurde resistenze. — Che fate lì? — fu chiesto da un nostro comandante ad un parroco fermo sulla porta della chiesa, mentre passavano le truppe. — Difendo la casa di Dio. — Non occorre questa difesa. Non sapranno rispettarla...

Le truppe passavano oltre. E si andò in cerca del parroco che non era più sulla porta della chiesa ma nell'interno del tempio, davanti ad un altare.

### VIAGGIANDO IN UN CONVOGLIO DI PRIGIONIERI

«Ho potuto viaggiare con un convoglio di prigionieri, posti in alcuni vagoni attaccati in coda a un treno comune. Erano di varie età, raggruppati secondo la nazionalità loro, e i diversi corpi ai quali appartenevano. — Così narra Gino Piva in una corrispondenza al «Resto del Carlino».

«In un primo reparto era un gruppo di galiziani abbandonati alla loro indolenza senza espressione; poi venivano polacchi, alcuni dei quali si sforzavano a farci intendere la propria nazionalità; e quindi, tipici tra tutti, un gruppo di bosniaci in calotte grigie e calzoni allungati a calzare, uomini alti ed agili, di profili corretti e gli occhi vivaci. Non sembravano, a vederli, quei terribili bosniaci che l'Austria avrebbe mandato contro di noi per sgominare le nostre prime file. Ma sembravano ed erano in verità, i più contenti di tutti ed i meno austriaci di tutti.

«Bono Italia! — ripeteva uno, animandosi nel guardar fuori del finestrino verso una sbrindellata di colline serene. — Bono Italia! — e si voltava di qua e di là per dirlo a tutti. Bisogna sapere che tra i bosniaci ve ne sono stati di quelli che hanno innestato la baionetta per protenderla verso gli italiani, chiedendo: — Pagnotta, bono italiano...

Ed i boni italiani vi hanno infilzato il pane di munizione che gli altri hanno ritirato subito con dei grandi inchini. E si sono arresi.

Non tutti si arrendono così naturalmente. Ne era uno dove essersi arreso un capitano taciturno dei Cacciatori che ho veduto in uno scompartimento di prima classe con la sola compagnia di un carabinieri.

Era un uomo molto dignitoso, in una uniforme sufficientemente corretta nonostante lo scompiglio della guerra. Guardava vagamente in alto e verso l'azzurro anche lui, povero uomo perduto in una sua tragica ora.

Alla stazione di... dove le carrozze dei prigionieri dovevano fare una lunga sosta, il carabinieri di scorta chiese al capitano, con gentilezza italiana, se gli occorreva qualche cosa. Il capitano si scosse. Eravamo ormai nel pomeriggio. Aveva fame. — Mancare — disse. E gli fu servito il pranzo dal buffet della stazione.

### Gavemo butado via el fusil

E non mancava un gruppetto di rumorosi si facevano largo fra tutti gli altri si pretendevano fuori del finestrino alla maniera dei nostri soldati, tanto che qualcuno, guardandoli, disse: — Ma quelli sono soldati nostri! Sonochè; gli allegri prigionieri risposero: — Soldati italiani no, purtroppo, ma italiani.

— Son de Trieste! — gridava uno. — Son de Pola! — un altro. — E mi de Gallesan! — un altro ancora.

Quind si affacciarono, parlando tutti insieme, a spiegare che essi non erano prigionieri di guerra, ma disertori.

«Gavemo butado via el fusil... Viva l'Italia!... — Mi son de Gallesan! — Questo è stato il piccolo grido orgoglioso che mi ha commosso più degli altri — nota a questo punto il Piva.

Gallesano è un modesto paese a pochi chilometri da Pola, tra i bassi fondi delle ultime alture che si presentano come distelli del terreno ed il mare da cui si allontana per qualche chilometro, ed è un paese d'antica gente del meridione italiano, trapiantata da antichissimo tempo nella punta della penisola istriana, dove si è fieramente conservata, facendo della propria meravigliosa tempra barricata vittoriosa a tutte le invasioni, rimanendo orgogliosamente intatta tra le pressioni degli slavi e le repressioni di ogni sorta del governo, sempre fedeli al partito nazionale italiano; onde non è da stupirsi, ora, che essi, al fronte, in terra italiana, buttino in aria il fucile austriaco al grido: Mi son de Gallesan!

### I civili

I meno simpatici dei prigionieri, erano — continua Gino Piva — ciuquanti o sessanta borghesi, tra i quali due preti. Tutti costoro, più dei soldati, si trovavano in miserevoli condizioni; e di più, avevano l'aspetto poco rassicurante della gente che tradisce.

Uno raccontava d'essere stato preso a Y perché... ma il perché gli era difficile esprimere. E cercava di farsi intendere con gesti, indicando i vestiti e pezzi di fianchi cadenti che non gli erano parso neanche più la cintura dei calzoni. Forse voleva dire ch'era un disperso, un affamato, caduto implorando un pezzo di pane tra

solati di una battaglia italiana. Ora il tomo che egli sia caduto prigioniero. Non è possibile sopporre che gli sia ancora una disgrazia più grave, perché egli era solo e non poteva certo affrontare il nemico, se pure questo per caso lo avesse rinvenuto.

«Ora, per induzioni fondate sulla logica e sulla conoscenza che si ha di uomini e cose, le preoccupazioni sono cessate. Si crede piuttosto che il pittore romano stia perduto e non si dispera di vederlo giungere da un momento all'altro ai nostri accampamenti.

«Si tratta del pittore G. A. Sartorio autore illustre del treglio della nuova aula di Montecitorio».

«Che fate lì? — gli fu chiesto ancora.

«Difendo l'altare di Dio... L'altare di Dio celava un cinghio di comunicazioni con il nemico ed era veramente questo — e non l'Idio — che il prete difendeva. Ovunque i preti hanno esercitata, organizzata, condotta l'insidia. Non è da stupire che essi siano in tutti i convogli di prigionieri!».

Nè destano la pietà che invece si sentì per i soldati prigionieri di lontani paesi oltre la Siva boema, lungo

la Vistola, oltre le Alpi Dinoriche, gente di patria non tedesca, cocotte e travolte nella guerra dei tedeschi in nome dell'Austria e per la voracità germanica.

«I tedeschi! — esclama il popolo minuto vedendo i drappelli dei prigionieri.

E non vi è un tedesco tra questi uomini colpiti dal più orrendo destino quale è nel sacrificio per una patria non loro, anzi per la nessuna patria di una Corona mortuaria... Non era il parroco di Caporetto ma un colonnello austriaco travestito?

Torino 10 — Il *Momento* riceve da Novara come si è saputo da persone degne di fede, tornate da Caporetto, che l'individuo arrestato dai nostri soldati, perché installatosi nella chiesa, faceva con un telegrafo segnalazioni all'artiglieria austriaca, non era il parroco, ma un colonnello di artiglieria austriaco il quale si era camuffato da prete.

La notizia riceve maggior valore dal fatto che le segnalazioni erano quali poteva darle persona teulca capace. Il parroco fu fatto scomparire. Dalla verità di tali affermazioni sono citate testimonianze oculari di parecchie persone.

# Cadaveri di soldati austriaci abbandonati fra le rocce del Monte Nero.

## Tentato aggiramento frustrato. La città di Gradisca in nostre mani.

Dal Comando supremo, 11 giugno 1915. — La giornata di oggi segna qualche progresso in alcuni tratti della nostra fronte. Una nostra ricognizione, spintasi al di là del Monte Nero, trovò tra le rocce battute nei giorni scorsi dai nostri cannoni e dai nostri fuochi, oltre 40 cadaveri nemici abbandonati, e molti frammenti di fucili e di mitragliatrici.

Forze nemiche di oltre sei battaglioni (secondo concordati depositazioni dei prigionieri) tentarono, salendo da Plezzo, di prendere a rovescio le nostre truppe nella regione del Monte Nero. L'aggiramento fu sventato dalla valida resistenza e dalla rapida manovra dei bersaglieri e degli alpini.

La città di Gradisca, tenuta da qualche giorno dalle nostre truppe avanzate, è ora saldamente in nostro possesso. (CADORNA).

### Elogi inglesi al nostro piano strategico.

LONDRA, 12. I giornali della sera falciano l'Italia per successi ottenuti e soprattutto per la presa di Montalcone. La *Pal Mall Gazette* dice che il piano strategico italiano è estremamente abile; tutto ciò che si racconta sull'entusiasmo delle truppe italiane e la loro accoglienza da parte della popolazione dei territori occupati, fa scaldare il sangue. La stampa tedesca pretende che fu la piazza quella che costrinse il governo italiano ad entrare in guerra; ma i tedeschi troveranno che la loro pretesa piazza è la nazione unita, valorosa, ispirata da fini nobili, accogliente con gioia l'occasione di realizzare le sue aspirazioni più profonde, più sacre. (Stef.)

### La riorganizzazione dei servizi civili nei paesi finora redenti.

ROMA, 11. — In tutte le località conquistate dal valore delle nostre truppe, si vanno rapidamente riorganizzando i servizi civili, con notevoli benefici per la popolazione.

Nei Comuni occupati si provvede regolarmente alla distribuzione dei viveri e regolarmente funzionano le amministrazioni comunali, presiedute e guidate da personale di fiducia. (Vedi in proposito anche la nostra corrispondenza d'oggi da Cervignano, sugli approvvigionamenti di derrate. Abbiamo avuto consistenti informazioni anche da Montalcone).

L'assistenza sanitaria ed altri principali servizi sono assicurati con opportuni provvedimenti, ispirati alla urgenza e specialità dei singoli casi.

L'opera dei commissari civili si palesa allora ed intensa. Pure fra le retroscena dell'artiglieria, i funzionari ed amministratori attendono serenamente alla cura dei più urgenti problemi municipali. (Stef.)

### Ringraziamenti, plausi ed auguri all'Italia nobilissimamente espressi

PARIGI, 12. — Il presidente della commissione per gli affari esteri nominata dalla Camera, Bourgeois pronunciò il seguente discorso approvato all'unanimità.

Dalla ultima riunione, un grande avvenimento si è compiuto. L'Italia prese le armi e già le sue valorose truppe presiedono con slancio vittorioso nelle valli del Trentino e sulle vie verso Trieste. Non appena la notizia fu comunicata da Roma, una grande commovente patriottica festa s'impadronì del nostro paese. Le voci più eloquenti hanno saputo mirabilmente esprimere questa commovente dall'alto delle tribune del Senato e della Camera; e la vostra commissione agli affari esteri avrà certamente unanime nell'associarsi alla espressione di questi sentimenti. La gioia che proviamo non è affatto egoistica. Certamente non potremo attribuirvi mai pregio troppo elevato al concorso che il valoroso esercito italiano dà alla causa degli alleati: essa ci dà la sicurezza di vedere più vicina la vittoria definitiva; ma le vere ragioni della nostra gioia sono le più nobili, le più disinteressate. Già fino dal principio guerra gli eroi del gran nome di Garibaldi erano venuti a mischiare il loro sangue a quello dei nostri soldati; oggi malgrado tutte le pressioni, tutte le minacce, tutti gli oltraggi, è l'Italia intera che si alza e risalta in noi cari ricordi. Era necessario e fu così. Quando, allo scoppio della guerra nella quale osavamo affermarci da una parte tutte le teorie della forza, tutte le pratiche della violenza, tutti gli eccessi della barbarie, era certo che Roma, le cui leggi

### Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Verdure.	15.-	20.-
Piselli.	20.-	25.-
Ugole.	3.-	4.-
Foglia di gelsi.	25.-	47.-
Fagioli.	—	—
Patate.	—	—
Stranaglie.	25.-	28.-
Granoturco.	24.-	—
Quadrantini.	—	—
Pollaioli.	1.25	1.35
Oche.	1.-	2.10
Galline.	—	—

# La guerra degli alleati

## Dai vari fronti di battaglia

### Una vittoria dei russi nella Galizia

198 ufficiali e 6500 soldati prigionieri

Lo stato maggiore del generale russo annuncia una clamorosa vittoria, sui tedeschi ed austriaci, lungo il Dniester.

Secondo i comunicati, gli austro-germanici, sono stati riaccolti oltre il Dniester con gravissima perdita; il bilancio del bottino comprende 198 ufficiali, 6500 soldati, fra i quali un'intera compagnia del reggimento prussiano dei fuochieri della Guardia, nonché 17 cannoni.

I combattimenti continuerebbero a svolgersi favorevolmente per i russi.

### I comunicati tedeschi

I tedeschi accennano ad una ritirata resa necessaria dalla minaccia russa contro l'ala che tendeva all'aggruppamento dei russi ad est della Dniester, ed accennano pure al rafforzamento dei russi in quella direzione. Annunciano però successi a sud del Niemen, dove nell'inseguimento dei russi dal 6 giugno, avrebbero fatto prigionieri 3020 russi e conquistato due bandiere molti fucili, mitragliatrici e materiale guerresco.

E' ammessa l'avanzata di nuove forze russe da sud est di Leopoli, trattative però degli elementi del generale Liengen.

### I comunicati austriaci

Parlano gli attacchi dei russi respinti e di avanzate fino a Oberlin e alla collina di Hrodenska. Arcopiani austriaci volando su Kraquievatz, avrebbero gettato bombe, sull'Arsenale e sull'istituto pirotecnico, nei quali si sarebbero sviluppati incendi.

### Nel Belgio e in Francia

I comunicati Francesi continuano a registrare i successi degli alleati, tanto sui fronti di battaglia francesi che belgi. Ovunque i tedeschi continuano, seppure lentamente, a retrocedere, rimettendo soldati e materiale da guerra.

I comunicati tedeschi riconoscono alcuni successi dei francesi nelle località dello zuccherificio e del Lahrino, riguardo a tutte le altre regioni dicono che i francesi si sono accaniti in sforzi inutili, ma che a Bois le Presle dove si sarebbero imbandroniti di una posizione di prima linea.

### Verso la rottura fra la Germania e gli Stati Uniti

Prende sempre più radice la convinzione generale, che la rottura fra la Germania e gli Stati Uniti sarebbe ormai inevitabile, dato il carattere d'intimità della Nova che contiene le stesse riserve fatte nelle note precedenti, con la conclusione che la Germania dovrà adottare in seguito tutte le misure atte a tutelare i beni e le vite dei cittadini americani, e che le misure dovranno essere adottate immediatamente.

La risposta della Germania alla Nota degli Stati Uniti è invece di rivendicazione del diritto di distruggere non solo il contrabbando destinato ai nemici ma anche le navi che lo portano. La Germania accennò soltanto all'indennizzo, come nel caso del «William Erie».

### La voce degli altri

#### Una protesta.

Ci si comunica la seguente: Spettabile Direzione del Giornale a Cervignano del Friuli. UDINE.

Innanzi tutto sotto il dovere di ringraziare pubblicamente il Rev. Canonico Gori dott. Protasio per avere pubblicato la relazione sui funerali funebri tributati alla memoria di Aldo Venturini. Ma nello stesso tempo non posso fare a meno di santamente offeso (parlo a nome di tutti gli amici) per il trionfo che segue la relazione stessa, il quale francamente accende così: «non vogliamo pubblicare relazioni di funerali a coloro i quali mandano l'annuario necrologico ad altri giornali», e, più sotto, offendendo quasi coloro i quali mandano la relazione, dice che «il giornale per vivere ha bisogno di denari e specialmente quelli che si dicono e sono cattolici, invece d'impugnare altri giornali, dovrebbero per carità e per carità cercare di usarne di noi».

Per la prima parte, io non posso far altro che dire che non ho scritto, ma questo volta non è un caso.

Difatti, che cosa può avere il caro Editore e gli amici dell'azione cattolica, se i parenti non fanno l'annuario un altro giornale? Come sarebbe forse che ha messo quel famoso trafiletto, Aldo Venturini? A quanto sembra, no. Quando i capi del nostro movimento avevano bisogno di lui, non andava o mica a domandarlo i loro parenti. Aldo Venturini si può dire sia morto lavorando per l'azione nostra e questo può confermarlo benissimo il sig. Direttore, al quale, quando avrò terminati i suoi impegni per la Patria, faremo vedere come si trattano dopo morti gli instancabili campioni della nostra azione.

Se al giornale occorre denaro, noi saremo capaci di fare una colletta; ma non si deve fare in tal modo. E' un errore di dire che al dolore di una famiglia, perché se quella tale non lo fa, un membro della famiglia stessa del caro Aldo lavora intontamente per lo sviluppo della buona stampa. Quale è lo scopo del nostro giornale, se non quello di adattare all'esempio delle masse coloro i quali si accingono e spendono la loro vita per il bene? E poi, tempo fa, vi ho pure letto la relazione di un funerale di cui l'Editore non solo non aveva inserito l'annuario funerario, ma non apparteneva nemmeno al nostro partito. Con ciò, atteggiato per simile contegno alcuni tra gli elaboratori di disdettarsi dal giornale e di abbandonare per sempre l'azione cattolica. Per gli amici tutti.

Non qualificiamo né fatto né il linguaggio della buona stampa; lasciando che lo giudichi il pubblico.

# Cronaca Cittadina

## Un nobile appello

Premotore don Ugo Masotti, si terrà domenica 13, alle 17 nella sala del Tabaccai gentilmente concessa, una riunione per cooperare l'opera santa di soccorso alle famiglie dei richiamati: Riccardo Nobilio, Lino Savantini, L. Morgante, G. Batta Pometto, Mattia Maffei, Giovanni Uscella, Francesco Tassin.

«La Patria ha ora bisogno di tutti; tutti devono dunque rispondere all'appello supremo nella misura consentita dalle particolari circostanze».

«E' Buia, terra forte e gentile non può mancare all'appello Buia ha dato il suo contributo migliore all'esercito, ora deve dare il fiore della carità a quelli che sono rimasti. Molti dei nostri sono partiti spazzando l'ultimo sospiro della famiglia, molti resteranno straziati che mentre essi combattono da prodi, i figli loro soffrono nella miseria nella casetta lontana».

«Noi non possiamo permettere tanto strazio nel cuore dei nostri combattenti noi dobbiamo sorgere al soccorso con slancio compatto e magnifico».

«Troveremo il fondo per il nostro compito come già fecero mille altri in questi ora solenni, raccoglieremo l'offerta generosa del ricco che può e il soldo del povero che stenta, raccoglieremo il cuore di tutti per offrirlo come omaggio ai prodi che pugnano per l'Italia più grande. Dio benedirà il nostro slancio d'amore!».

## S. GIORGIO DI NOGARO

### Giovanetto trillustre che abbandona la casa per combattere

Un giovanetto animoso, vibrante di amor patrio, veniva ieri sera formato dal maresciallo all'abbattuto confine di Treponti. Quindicenne, fuggì di casa sua in Brescia e a piedi giunse fino a Vicenza, con le poche lire che aveva salì in treno sino a Portogruaro e da qui al confine giunse appeso ad un'autocarro. E' un ragazzo intelligentissimo che rispose con lealtà e franchezza a tutte le interrogazioni rivoltegli. Purtroppo il suo ardente desiderio di battersi con gli austro tedeschi non poté venire soddisfatto, nonostante la sua preghiera, perchè accompagnato, sino, a S. Giorgio verrà rimandato alla famiglia.

## LATISANA

Esami. — Lunedì 14 corr. alle ore 8 presieduti dall'ispettore Pantarotto avranno luogo gli esami di maturità alle scuole elementari. Saranno commissari la prof. Tasso e il prof. Bortoloso delle tecniche della vostra città. I candidati privatisti che non avessero pronti tutti i documenti possono presentare la domanda e mettersi in regola poi.

## BUTTRIO

Si è costituito il comitato di assistenza. — L'iniziativa di altri Comuni, spronati dagli onorevoli deputati venne seguita anche nel nostro per la costituzione del comitato d'assistenza civile.

L'egregio sindaco cav. Giacomo Tomasoni tra i primi fu uno dei maggiori fautori per il nuovo Comitato, che, sotto auspicio, delle principali personalità, venne qui nominato. E le sottoscrizioni per porgere aiuto alle famiglie dei richiamati si son già iniziate, con una cospicua offerta del nostro deputato on. Morpurgo, che versò lire 100. E l'esempio nobilitò i trovò imitatori, e speriamo che ben presto il comitato possa portare valevole forte aiuto, alle famiglie bisognose.

## CIVIDALE

All'Unione Commerciali. — Nell'assemblea che ebbe luogo giovedì all'unione commerciali Esercenti Industriali, venne approvato il conto della gestione 1914 e votato un concorso pro Comitato di preparazione civile di lire 150.

Seduta stante si apersse una sottoscrizione a favore dello stesso comitato che ebbe il seguente esito.

Ditta Degantini lire 100; Ditta fratelli Gottardi 50; Angeli Umberto 50; Mesako Antonio 50; Franceschini Luigi 10.

## PORDENONE

Alla Scuola Tecnica. — Licenziati senza esami: Brunetta Maria, Bidrost Ideo, Brocchio Orlacio, Cavonati Lionello, Cattula Marco, Calvetti Amelia, Croca Angelica, Di Ros Emilio, Da Ros Roberto, De Piero Edoardo, Dei Zotto Carlo, Fabbro Guglielmo, Francescon Gattorina, Gaiotto Luigi, Lori Giovanni, Marchetti Teresa, Marini Margherita, Manfrin Ercimio, Masi Giuseppe, Morosini Riccardo, Pisanterio Giuseppe, Palazzina Rita, Salischi Umberto, Ernesto Scholl, Zanardi Eleonora, Bruno Zanin, Zerbino Zanini.

## CODROIPO

Un fulmine. — 10 — B — Ieri, durante un temporale, si è scaricato un fulmine nella abitazione di proprietà del co. Rota a Iuzzolo, abitata dalla famiglia Trevisan. Attraversò una stanza piena di bozzoli senza toccarli, passando sulla testa di Maria Trevisan, la quale riportò leggere ustioni al braccio sinistro ed alla faccia e per la forte scossa cadde tramortita al suo. Rivenne dopo parecchie ore. La povera donna ebbe le prime cure da un tenente medico d'artiglieria accampata in detta frazione, e successivamente dal nostro medico dott. Bartuzzi.

**Magazzini Chiussi**  
Via Gavour  
Uniformi ufficiali  
Buffetterie militari

## Un volontario di cinquant'anni

Un volontario di cinquant'anni. — Nel sera, all'osteria d'una Broria, sul piazzale della Stazione si trovava tutto il s'gno Antonio G. ... Procuratore della Ditta F. ...

«Ma come? di che classe siete?». — «Altra il Tomoni sottile di appartenere alla classe 1865 prescrivendo che entro giugno compiva il 50° anno di età. Egli si era congedato dalla sua classe col grado di sergente maggiore degli alpini, ed allo scoppio della guerra fece domanda di rindossare la gloriosa divisa».

Sottoposto a visita medica, fu riscontrato idoneo alle fatiche militari e perciò la domanda dell'alpino cinquantenne (ha moglie e tre figliuoli) venne accolta.

«Questa sera — concluse il Tomoni, vado a... per vestirmi, e domani raggiungerò sul fronte, a... la Compagnia... del... Regg. Alpini, perchè (e qui si diede un forte pugno sull'ampio torace) sono ancora in grado di servire il mio Re!».

Fecce il saluto militare e spari nel Patrio della Stazione.

## Le affermazioni del patriottismo.

### Comitato pro feriti in transito

Offerte col mezzo della Patria  
Somma precedente L. 1177 20  
Danotti Girolamo in morte 2 —  
Famiglia Gesualdo Pannunghi e Pravisani Alfonso 10 —  
Farmacista Luigi Biasoli in morte di Aldo Venturini 5 —  
Teresa ved. De Rosmini Chiozza 25 —  
N. N. in morte di Lidia Gasparini 3 —  
Guglielmo Scaini in morte di Aldo Venturini 2 —  
L. 1224 20.

### Offerte pervenute al comitato VIII.0

Elenco).  
Somma precedente L. 6412 70. Alfonso Levi Billezza obbligandosi a lire 10 mensili fino alla fine della guerra lire 10, ing. Antonio e Luisa Malanotti a mezzo del «Giornale di Udine» lire 5, Ditta L. Agnola e C lire 30, Angelina Bearzi Biasutti lire 30, Comino Sante (1.a offerta) lire 5, contessa Leitniz Gariboni di Torino lire 10, N. N. lire 100, Micholini Gemma lire 5, signora Patoello lire 5.

Mediante la «Patria del Friuli» diversa offerte per un importo di L. 60 (pubblicate ieri) Totale lire 6672 70. La signorina Micholini Gemma ha offerto anche 10 bottiglie di vino santo e lana per cuscini: la Scuola Normale sigari, sigarette e caramelle; la signora Tosi Lina di Milano altre caramelle.

### Comitato di assistenza civile

Offerte col mezzo della Patria  
Somma precedente L. 598 —  
B. aia cav. Francesco 500 —  
Famiglia Pannunghi Gesualdo e Pravisani Alfonso 10 —  
Co. Giovanni Maria 100 —  
Co. Luda Pietro 25 —  
L'avv. Angelo Feruglio 1000 —  
in rate mensili da L. 100 da dividersi fra i ... di Udine e Felice Uabro.

### Offerte pervenute al Comitato:

Ing. Guido Dreossi di Cervignano L. 200, ing. Giacomo Antonelli di Cervignano 200, ing. cav. G. Batta Cantarutti 50, Francesco M. coli 200, Biasutti Pietro 50, Anna e Pietro Biasoli (in morte di Lidia Gasparini) 5, I. sigg.: B. scotti famiglia, Dorja Pietro, Dorja Romano (eredi), Forster Armando, Forster M., Gior G., Liesch Ernesto, Maraini Grato, Margreth Enrico, Minar Ludovico, Nadig Gaspare, Rizzi Giovanni e Wild Malchorre, hanno versato L. 1100, Vatri avv. cav. Daniele L. 100.

### Offerte col mezzo della Patria

Pro feriti degenzi ospedale: Danotti Girolamo in morte di Aldo Venturini 2, per un libro ai soldati: N. N. 1.

### L'assistenza spirituale ai soldati in guerra.

«Su questo tema il dottor. Agostino Genelli, professore alla R. Università di Torino parlerà domenica prossima 13 corr. alle ore 18, nel salone della Banca Cattolica, gentilmente concesso».

### Una concessione decaduta

Con R. Decreto 5, corr. il prefetto ha dichiarata la decadenza della concessione accordata al conte G. Ceconni con decreto 31 marzo 1909, di derivare metri cubi due d'acqua dal torrente Arzino per la produzione d'energia elettrica allo scopo di alimentare un opificio per la fabbricazione del cemento in Castacco, per l'illuminazione elettrica delle frazioni di Andulus Forgaria, Castacco, Vito d'Asio Pinzano. La derivazione doveva inoltre far pervenire la forza motrice al comune di S. Daniele.

## Vita militare

Esigiti al livello di Roma n. data 7. (ricevuta solo ieri a mezzogiorno, insieme con le altre ai cui parliamo in altra parte.)  
Al bollettino della Guerra uscito sabato sera, che portava a fianco Pelencu dei decorati per merito di guerra, ho fatto seguito un altro bollettino con le nomine e promozioni. Mi affretto a mandare in mano lo spoglio per quella parte che vi può interessare.

I sequenti militari di truppa appartenenti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, e dovranno presentarsi ai distretti di mobilitazione loro assegnati il mattino del 15 corr.:

Luvi Malvano Ettore, del distretto di Firenze, Trivulzio Lodovico e Copetti Gio. Battista del distretto di Saccile, all'8.0 alpini; Cantoni G. B. sergente, Comparati Vincenzo, De Monte Arturo, B. Idissari Celeste tutti del distretto di Saccile, dovranno presentarsi al loro distretto.

M. j. ro Nicolò, sergente della milizia territoriale del distretto di Saccile è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnato al proprio distretto. Si presenterà alla sede del reggimento cavalleria di Monteferrato per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina il mattino del 12 giugno corr.

Colletti Ezio, soldato iscritto alla milizia territoriale del distretto di Saccile è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio ed è assegnato al 2.0 regg. genio al quale si presenterà il mattino del 12 giugno corr.

Di Colloredo-Mels Giuseppe tenente di fanteria in congedo provvisorio è collocato in posizione ausiliaria a datare dal 16 maggio s.

## Premiata Sartoria

### Civile e Militare

### «Alla Città di Parigi»

### Martini e Visentin

### Uniformi grigio-verdi

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

## Contabile esportissimo

quali si vorrà, in quanto a capitale diretti da Amministrazione aperta, servizio militare corrispondente dal telegrafo -- offresi sostituzione richiama per Udine o provincia - Scrivere Gasotti, Via Superiore 17 - Udine.

## Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 11

### BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente e infettione.

### MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X  
Trattamento RHEUMATICO col 606

### Il Curioso

## Francesco Cogolo

Via Savorgna N. 16 (linea aperta) il suo gabinetto tal. ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

### Stabilimento Racologico

## Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

L'Innesco colorato bianco-giallo riassume il colore bianco giallo scuro. Cinesa, sigillato-oro, collare sterico, poligliallo speciale collinare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

## RINGIOVANIRE

## ACQUA RICORD

è facile, usando solo

insuperabile rigeneratrice de-capelli.

Indicatissima alle persone che hanno la pelle delicata e facilmente irritabile.

Astuccio L. 3.50. Spedizioni per posta L. 4.—

In vendita presso la

## Profumeria PETRAZZI

## L'Acqua Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toilette della testa senza prescrivere gli inconvenienti soliti a ricostituirsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 — Mezzolitro L. 4 25 — Flacone L. 1 50 Frano per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso A. MANZONI e C.

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA via di Pietra

**La guerra e i Bagni di Casciana**  
SOGGIORNO SALUBRE, QUIETO e TRANQUILLO nelle ridenti colline toscane. Clima mite. Dintorni splendidi. Numerosi Alberghi e pensioni a condizioni vantaggiose.  
TERME famose per la cura della urticaria, artrite, gotta, sciatica, ed altre nevralgie, tubi dorsali, anemia etc.  
Chiedere opuscolo al Concessionario delle  
**TERME dei BAGNI DI CASCIANA**  
(Provincia di Pisa)

Hotels raccomandati | Sanitari  
Grand Hotel (Ascensore - Bagni) | Sanatore Prof. GROSSO  
Hotel delle Terme e Villa Margherita | Cav. Dott. Fairman, Dott. Navarini  
Servizio automobilistico dalla Stazione di Pontedera (linea Pisa-Firenze)  
L. MACCAFERRI, Concessionario.

**RISCHIO GUERRA**  
**LA FONDIARIA**  
Compagnia Italiana  
Assicura PERSONE e COSE contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili e da apparecchi aerei in genere.  
**PREZZI FISSI**  
Pagamento Integrale del Capitale Assicurato  
Per informazioni rivolgersi all'Agente generale in Udine  
Sig. CAMILLO PAGANI - Via Cussignacco, 9

**DEPOSITO OLIO**  
di qualsiasi qualità  
**OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO**  
Vendita al minuto e all'ingrosso  
**UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE**  
Servizio a domicilio  
**Ditta A. MORASSUTTI**  
Telef. 395

Premiata Ditta  
**FRATELLI TOSOLINI**  
Via Palladio - UDINE - Piazza Vittorio Emanuele  
Cartoleria - Libreria - Tipografia  
Laboratorio Registri Commerciali  
**Magazzini Carte d'Impacco**  
VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO  
Penne stillografiche

**NUOVA DITTA**  
**ALEARDO RONZONI**  
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE  
Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenterie  
OROLOGI tascabili delle migliori marche - OROLOGI con bracciale - PENDOLE - SVEDGIE.  
**ARGENTERIA specialità articoli per REGALI**  
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.  
Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantite  
**VERE MATRIMONIALI**  
Laboratorio Incisore, Orofice, Timbi di gomma, Riparazioni orologi  
Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

Nelle malattie tanto di petto (Bronchiti-Azma) si usano  
**USARE IL**  
**CHLORPHENOL PASSERINI**  
Venduto presso la ditta A. MANZONI e C. - Udine - S. S.

**G. B. Gius. Valentini & C.**  
Casa fondata nel 1867  
Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo  
Maglierie - Pelletterie - Mulettiere  
Lavorazione propria di  
Cravatte militari e Lingerie da Uomo

## Per gli insegnanti durante le vacanze

«L'on. Gruppo, ha diramato al R. Provveditorato agli studi ed ai presidi delle giunte di vigilanza sugli istituti tecnici e nautici una circolare nella quale si stabilisce che gli insegnanti durante le vacanze dovranno indicare al capo dell'istituto cui appartengono il loro esatto recapito ed i cambiamenti che eventualmente possono effettuarsi».

## TEATRO SOCIALE

### Nove Ciaz

Sospeso, per cause imprevedibili, le rappresentazioni della film «La lampada della nonna», oggi viene ripreso per soddisfare alle tante richieste che ebbe l'impresa.

L'azione eminentemente patriottica che si svolge, è così altamente drammatica che ben rare volte è dato di provare sensazioni tanto forti da lasciare nell'animo vivo e commovente ricordo.

Le azioni guerresche sono svolte con vera perizia tecnica, ed alle eroiche figure dei nostri soldati si unisce quella nobilmente radiosa di un sacerdote, che animato da sentimento patrio conosce e compie tutto il suo dovere.

Il pubblico, accolta lietamente la nuova della ripresa affollerà il teatro dando plauso ai nostri eroi e disprezzo al nostro secolare nemico.

«La lampada della nonna» verrà esposta oggi e domani.

## TEATRO MINERVA

### Cinema Splendor

Programma grandioso per oggi sabato e domani domenica:  
«Orrendo Blasone» emozionante dramma in quattro parti della premiata casa Gloria film di Torino.

Chiusura del programma una brillantissima scena comica.  
Oggi il teatro si apre alle 17.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunziati: Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea  
dagli 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grad. I) - CREMONA, Via  
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 - GENOVA, Piazzetta Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena  
Via Scaurpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 29 - ROMA, Via di Pietra 61  
VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardounet - LONDRA BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni:**  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
colpo 7:14 pagina (divisa in dieci colonne) L. 650  
111 pagina L. 150.  
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



SOLO L. 1

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE**

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza  
di spin. dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mensura, per posta L. 15 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio. Indirizzi telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Impresario Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ASTORIA - CLICOTEPERINA-IPROTINA al spedite gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo gratuito.

Prodotto in tutta la mondo - Chiacchierate nelle farmacie - Leggere la marca di fabbrica, la quale, risulta dal ritratto dell'autore, è applicata nel cartoncino che protegge la bottiglia, e a garanzia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
- ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

**MURI UMIDI, locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili**

perché inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usate negli intonachi di cemento

**L'IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano  
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

**I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova**

**DEPOSITI:** di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali, refrattari.

## BANCA DI UDINE

40.0 Esecutore

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000,00 Riserva L. 453.334,70

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia.

Situazione Generale al 31 maggio 1915

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Cassa	L. 91.232,15	Capitale interamente versato	L. 1.047.000,00
di Eff. di com. sull'it.	L. 2.057.893,15	Riserva ordinaria	L. 453.334,70
di Prest. cambiali	L. 2.787.809,16		L. 1.500.334,70
di Effetti sull'estero	5.385.808,63	<b>PASSIVO</b>	
di Effetti per l'incasso	357.785,23	Depositi a) Lib. di risp. L. 4.924.895,09	L. 5.592.745,35
Effetti in corso d'esecuzione	11.046,89	b) Conti corr. lib. » 834.080,29	L. 2.444.777,59
Conti Correnti garantiti	686.313,27	Conti Cor. di Corresp. - saldi creditori » 2.444.777,59	L. 1.158.793,94
Conti Correnti Speciali	259.108,54	Conti Cor. di Rapp. con Ist. d'Emis. » 310.925,26	L. 709.590,00
Anticipazioni e Ripositi Attivi	95.573,87	Assegni in circolazione	L. 7.870,17
Valori proprii dell'Istituto	2.346.859,04	Dividendi da pagare	L. 3.689,00
Conti Correnti di Corresp. - saldi deb.	3.080.525,15	Crediti diversi	L. 175.474,35
Beni immobili e mobili	40.000,00	Utili 1914 da ripartire	L. 11.904.105,05
	L. 11.997.038,54		L. 1.761.165,29
			L. 3.424.821,55
			L. 189.000,00
			L. 95.000,00
			L. 254.874,54
			L. 17.368.997,37

Udine, 31 maggio 1915.

Il Presidente MORPURGO  
Il Direttore G. MIOTTI

**Operazioni ordinarie della Banca**

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 per cento con facoltà di rillipare fino a L. 2000 a vista. Per maggiori impieghi occorre un preavviso di un giorno.

Emette libretti a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 per cento con facoltà di corrispondere di disporre di qualunque somma a vista 3/4 per cento. Accorda anticipazioni e assegni in Riposito carte pubbliche e valori industriali.

Accorda sovvenzioni su:

a) sota greggie e lav. e cascami di seta

b) merci come da regolamento

c) Cadute di Rendita a possedere

d) Assegni in Conto corrente accettati in deposito della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (Cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende Valori e divise estere.

Acquista e vende Valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia - Piegli suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale deposito ricostruito per questo servizio.

# AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Fanno sempre riconoscibilmente le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CUBA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ECCECERI e PRINCIPALI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bevande ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua osservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura, venne introdotto il succo o mosto d'uva concentrato e conservato. Infatti il mosto d'uva che contiene tutti gli elementi sennunciatissimi.

Il nostro prodotto è: **IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME** per svaporazione della sola parte acquosa che si presenta come uno sciroppo, con tutte le caratteristiche e la vista della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi per persona d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prendendo allungato con acqua con acque minerali e di sale, a tutto le ore, poiché riesce una gradevole bevanda igienica e disinfettante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a scetticisti ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perché non contengono alcool, essenze, coloranti o altre materie estranee nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva e usato con vantaggio grande nell'anemia clorica, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia, nelle malattie del tubo gastro-enterico, come catarro gastrico e intestinale, stomiti, emorroidi; nella malattia del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completata in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, del bagno, della dieta lattica

**La Ditta A. MANZONI & C.**  
CHIMICI FARMACISTI, MILANO VIA S. PAOLO 11  
Farmacia Malfassani (Palazzo della Posta - Cordoglio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un Succo d'uva che ha denominato con regolare brevetto

## "STAFOLINA"

Ditta preparazione si vende in fiaschi da 500 grammi circa al prezzo di L. 2,25 franco, Milano  
Franco per posta L. 0,30 in più.  
Paese di Kg. 3 contenente 2 fiaschi L. 1,- per pacco, in più

## DIGESTIONE PERFETTA

### TINTURA ACQUOSA ASSENZIO

MANTOVANI - VENEZIA

Inespugnabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco.

**TRE SECOLI DI SUCCESSO**

Aperitivo e digestivo senza etilici, prendi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in fiaschi di gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 fiaschi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro e L. 8 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori preni di convenire. Rigettare il vero «Assenzio Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenzione alle contraffazioni. Trovati da tutti i farmaciai e liquoristi.

**Franc. Gogolo**  
Callista  
via Savonarola N. 16  
tutto aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17.  
Si reca a domicilio.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

# ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre ripara e vivifica le più estenuate cellule, risulta un potente ricostituente e servano ricettatore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

Non sono a rilasciare certificati per presidi specifici antioscurati in genere, né volentieri solo questa volta fare un eccezionale l'Antisiphilis, perché si è accorto un preparato fatto razionalmente, e non ho a contrari, il sapere che l'ho trovato molto utile ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Nella  
Direttore della Clinica Dermosifilologica  
della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 2,- Per posta L. 2,50 - Chiedi faccino L. 2,50 pagamento anticipato.

A. MANZONI & C. Farmacia Malfassani - Cordoglio - Via S. Paolo 11 - Milano - Tel. 283-287 - 283-288

Operazione straordinaria del Succo d'uva concentrato per cura di tutte le malattie, sifilide, leucorrea, ecc.

DIRETTORE: S. MANZONI & C. S. Milano - Roma